



**Istituto Comprensivo del Chiese**

## **PROGETTO DI RICERCA**

**INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E DEGLI ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE NELL'IC DEL CHIESE: ANALISI VALUTATIVA DEI RISULTATI E DELLE RISORSE IMPEGNATE**

Anno Accademico  
2011-2012

Referenti scolastici  
Prof. Alberto Paris  
Prof. ssa Rosanna Lizzari



**Università degli Studi di Padova**  
**Facoltà di Psicologia**

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE “INTERVENTO PSICOLOGICO NEI  
DISTURBI DELLO SVILUPPO E NEGLI HANDICAP”

MASTER UNIVERSITARIO II LIVELLO “ESPERTO IN DISTURBI  
DELL’APPRENDIMENTO E DIFFICOLTÀ SCOLASTICHE” E SUCCESSIVA  
ISCRIZIONE SOCI A.I.R.I.P.A.

Ricercatrice  
Dr.ssa Chiara Treccani

Supervisor  
Prof. Cesare Cornoldi  
Prof. Patrizio Tressoldi



UO NEUROSCIENZE COGNITIVE – NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO,  
IRCCS C. BESTA

DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA UMANA ED EREDITARIA, SEZIONE DI  
BIOLOGIA GENERALE E GENETICA MEDICA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PAVIA

Ricercatrice  
Dr.ssa Chiara Treccani

Neuropsicologo clinico e di ricerca

# Tesi

- **“L’influenza della prototipicità nei giudizi interetnici in bambini in età prescolare”**

(Prof. Luigi Castelli, Università degli Studi di Padova, Aree di Ricerca Psicologia Sociale, Cognizione sociale, Stereotipi, Processi automatici; Sviluppo del pregiudizio nei bambini)

- **“Prerequisiti scolastici in bambini in età prescolare monolingui e early sequential bilingual”**

(Prof.ssa Paola Palladino, Università degli Studi di Pavia, Psicologia dell’apprendimento e della memoria, Psicologia dell’intelligenza)



## La Cassa Rurale: Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella

PROMUOVE BANDI E FINANZIA SINGOLI PROGETTI DI RICERCA  
PROPOSTI DA ENTI E AZIENDE DEL TERRITORIO PER LO SVILUPPO E  
L'INNOVAZIONE NEL LORO AMBITO

INCIPIT

Incentivi allo Studio e all'Inserimento Lavorativo nell'ambito territoriale

# Introduzione

- Da anni attenzione all'integrazione e all'inclusione degli alunni con BES (dovere istituzionale, obbligo normativo, finalità educativa e principio di riferimento del Progetto d'Istituto)
- Impiego di risorse umane e finanziarie al fine di migliorare le possibilità di apprendimento di questi alunni



Analisi che metta in risalto i punti di forza o gli eventuali punti di debolezza delle azioni intraprese dall'IC del Chiese in questo campo negli ultimi 5 anni al fine di migliorarne le potenzialità e accrescere la soddisfazione percepita dagli utenti e dagli operatori

# Modalità

- Scopo principale: descrivere il profilo di funzionamento dell'Istituto in relazione alla presa in carico di alunni BES



- Si prevedono:
  - ▣ ricerca e inserimento di **dati** circa risorse impiegate
  - ▣ somministrazione di **questionari/interviste** alle principali categorie coinvolte (studenti e famiglie, docenti e assistenti educatori, agenzie sanitarie ed educative)

# Fasi

- Scopo principale: descrivere il profilo di funzionamento dell'Istituto in relazione alla presa in carico di alunni BES



- Fasi:
  - ▣ Intervista al dirigente scolastico e all'operatrice psicopedagogica
  - ▣ Raccolta informazioni (Regolamento per inclusione e integrazione BES della provincia autonoma di Trento; Schema di Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome; attraverso presa visione di Progetto Formativo d'Istituto, Regolamento Valutazione degli Apprendimenti, Griglie per Giudizio Globale...)
  - ▣ Raccolta dati "scolastici"
  - ▣ Costruzione e somministrazione questionari studenti e docenti
  - ▣ Interviste agenzie educative e sanitarie



# Questionari studenti

- Valutazione integrazione e inclusione
  - ▣ Atteggiamento verso la scuola
  - ▣ Atteggiamento verso intercultura/diversità
  - ▣ Aspetti emotivi e relazionali (benessere, integrazione, socializzazione)
- Valutazione risorse umane
  - ▣ Soddisfazione circa insegnanti e operatori
- Valutazione strumenti operativi
  - ▣ Soddisfazione materiale didattico e attività individualizzate
- Valutazione agenzie coinvolte

# Questionari docenti e assistenti educatori

- Grado di cooperazione/coinvolgimento percepito tra le varie figure operanti con studenti BES interne alla scuola
- Grado di cooperazione/coinvolgimento percepito nel rapporto con le agenzie operanti con studenti BES esterne alla scuola
- Funzionamento/efficacia percepiti nell'operare con studenti BES all'interno della scuola
- Funzionamento/efficacia percepiti nell'operare con studenti BES con agenzie esterne alla scuola
- Conoscenza diretta percepita nell'operare con studenti BES
- Risorse personali e relazione con studenti BES
- Formazione e possibile crescita professionale relative alle tematiche BES

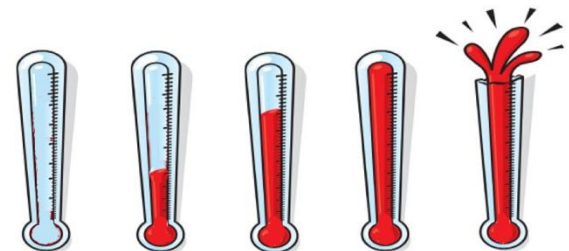
# Intervista semi-strutturata agenzie

- Adeguatezza delle richieste avanzate dall'IC del Chiese nell'operare con studenti BES
- Grado di condivisione/cooperazione percepite nella relazione con l'IC del Chiese nell'operare con studenti BES
- Professionalità verso utenti e verso servizio

# Questionario rivolto a bambini e famiglie

Questionario costruito dopo uno studio approfondito di vari strumenti

- "Scuola senza Frontiere" (V. Duca e M. Murineddu, 2010, Giunti Scuola)
- CBCL 6-18 (T.M. Achenbach, 2001, ASEBA)
- PSI-SF (R.R. Abidin, 2008, Giunti O.S)
- PedsQL-4.0 (J.W. Varni, 2007)
- ICF-CY (OMS, 2007)



# Questionario docenti e agenzie educative coinvolte

Questionario costruito dopo uno studio approfondito di vari strumenti

- Autovalutazione sulle componenti di processo/prodotto della qualità dell'Integrazione Scolastica (D. Ianes, 2005)
- Autovalutazione sulle componenti strutturali della qualità dell'Integrazione Scolastica (D. Ianes, 2005)

# Dati scolastici

- Dati longitudinali riferiti agli ultimi 5 anni, per un totale di 160 casi analizzati
  - ▣ Schede personali di valutazione (materie, laboratori, autonomie, socializzazione)
  - ▣ Partecipazione a Progetti
  - ▣ Ore di affiancamento
  - ▣ Diagnosi e certificazione
  - ▣ Azienda sanitaria di riferimento

# Dati scolastici

- La maggioranza degli studenti stranieri, nell'arco di 5 anni, hanno ricevuto diagnosi in itinere e spesso sono “slittati” dalla condizione di semplici “stranieri” (fascia C) a quella di alunni certificati (fascia A). Pertanto si è preferito considerare un gruppo unico, senza distinzione tra fasce (nonostante siano state effettuate anche analisi separate per i due gruppi, non riportate in questa sede, sia perché i risultati non variano, sia per motivi di semplicità e chiarezza espositiva).

# Dati soggettivi

- 50% (di cui il 14% fascia C) questionari studenti riconsegnati
- 68% (di cui il 10% sostegno) questionari insegnanti riconsegnati
- 87,5% questionari assistenti educatori riconsegnati



# 1. Valutazione del grado di integrazione ed inclusione: questionario presente

- Sottoscala questionario: predominanza **valori positivi**.
  
- **Atteggiamento positivo verso la scuola e i compagni**: totalità studenti, ma **difficoltà e fatica** nell'azione di **alzarsi e andare a scuola** (58% dei casi).
  
- **Atteggiamento positivo verso intercultura e diversità**, con atteggiamento aperto all'altro e al diverso.
  
- **Aspetti emotivi e relazionali**: complessivamente **positivi**, sebbene minore soddisfazione nell'area della socializzazione.
  - Benessere: generale serenità, episodi di tristezza e solitudine ridotti (25% e 16,7%)
  - Integrazione: chiede aiuto e lo trova nel suo ambiente (74,9% e 81,9%). Ma: **ricreazione** = situazione di almeno parziale isolamento (33,3%).
  - **Socializzazione: rifiuto da parte dei coetanei** (58,3% ). Il 36,4% : disagio nelle **occasioni sociali**, paura di non essere invitati alle feste di compleanno né scelti per partecipazione di giochi a squadre.

# 1. Valutazione del grado di integrazione ed inclusione nei domini scolastici: questionario presente

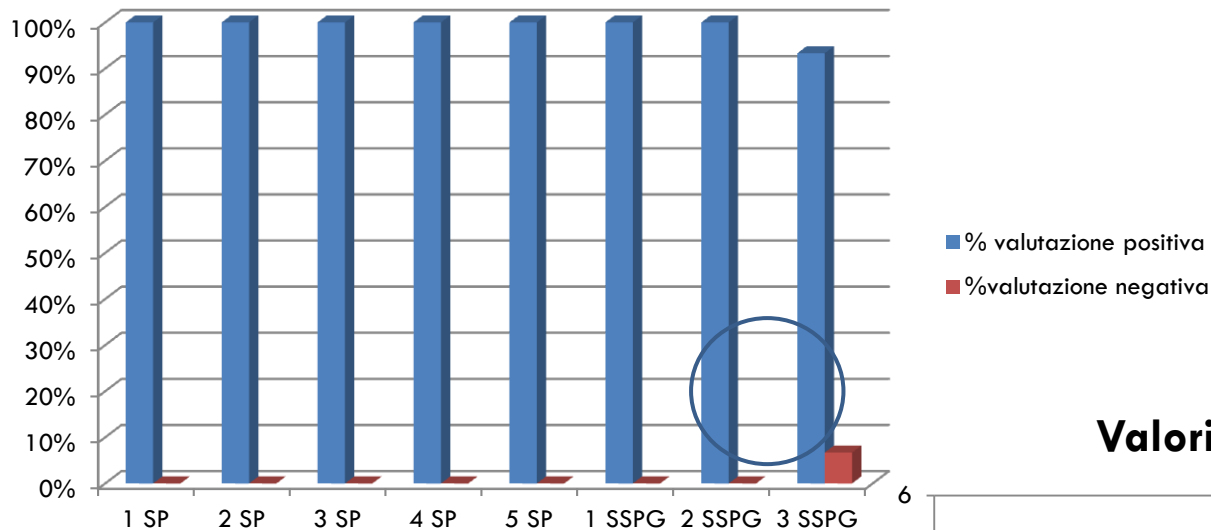
- Autovalutazione: criticità nella **percezione della capacità di padroneggiare i processi di letto scrittura e matematica**
  - 81,9% fatica a leggere rapidamente
  - 80% non capisce il contenuto di un testo
  - 63,7% non riesce a scrivere velocemente in modo leggibile
  - 63,7% fatica a fare i conti
  - 72,7% non riesce a risolvere i problemi di matematica proposti dall'insegnante di matematica
  
- **Percezione apprendimenti** in generale positiva, 83,3% degli studenti riferisce di sapere un po' di tutto ciò che viene insegnato a scuola e il 54,6% si sente preparato in tutte le materie. Anche **Percezione dei propri voti** è complessivamente positiva (66,6%) per quasi tutte le materie (58,3%).

# 1. Valutazione del grado di integrazione ed inclusione: questionario anni passati

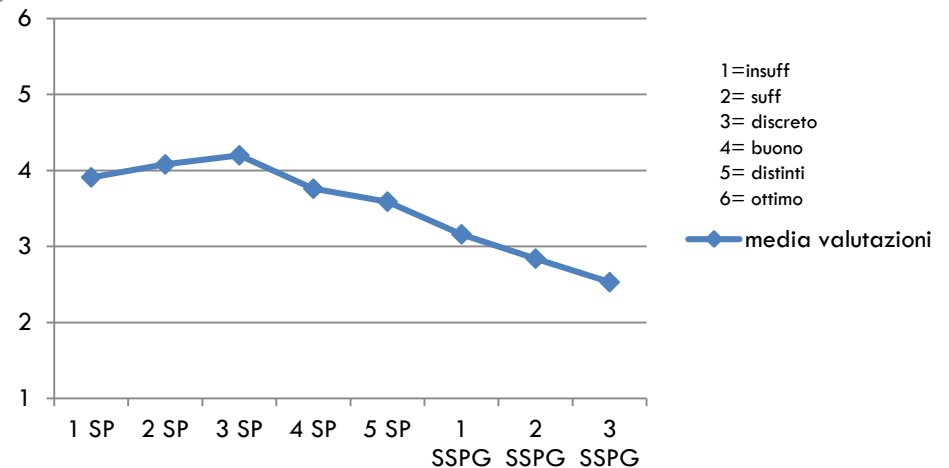
- **Qualità delle relazioni con i pari:** criticità nelle situazioni maggiormente connotate dal punto di vista sociale. **Solo il 28,6%** degli studenti (rispetto al 36,4% del questionario relativo al presente) **incontra gli amici anche di fuori dall'orario scolastico.**
- In ogni caso, nessuno si sente escluso da tutti e l'85,8% degli studenti dichiara di aver goduto della presenza di amici accanto.

## 2. Monitoraggio del percorso scolastico e del grado di inclusione sociale di alunni con BES usciti dall'IC del Chiese: Valutazioni disciplinari

**Medie Valutazioni Disciplinari: Frequenze in % delle Valutazioni positive e negative**

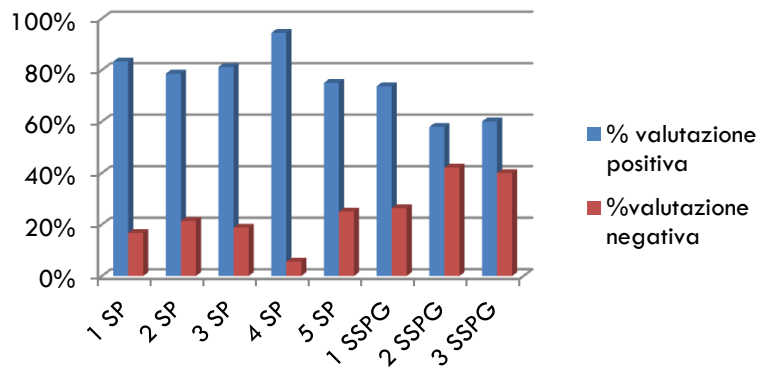


**Valori Centrali Valutazioni**

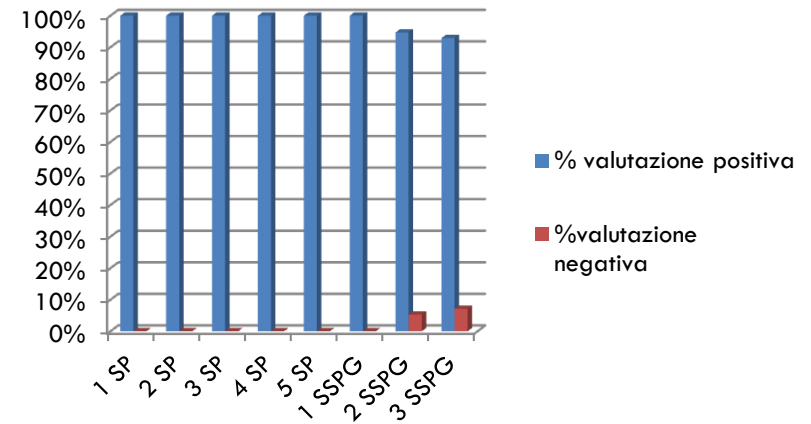


## 2. Monitoraggio del percorso scolastico e del grado di inclusione sociale di alunni con BES usciti dall'IC del Chiese: Valutazioni indici finali

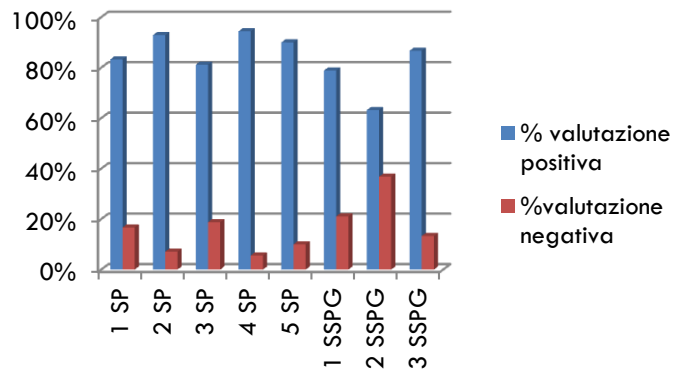
**Valutazione Autonomia: % positive e % negative**



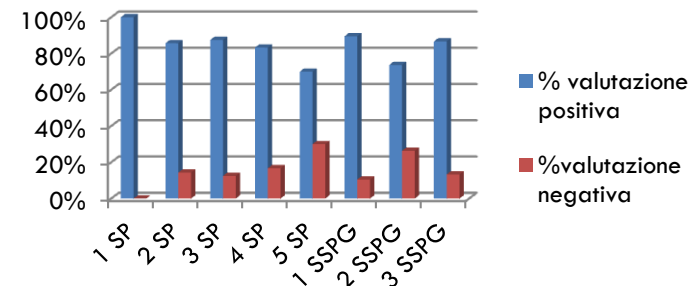
**Alfabetizzazione: Frequenze in % delle Valutazioni positive e negative**



**Valutazione Socializzazione: % positive e % negative**

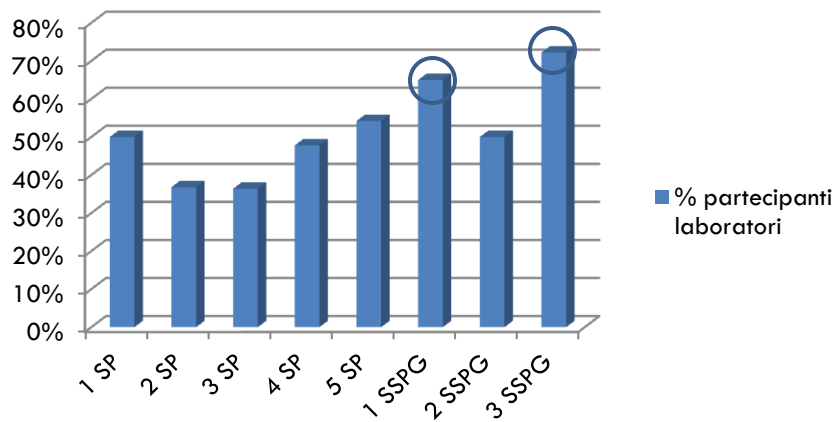


**Impegno: Frequenze in % delle Valutazioni positive e negative**

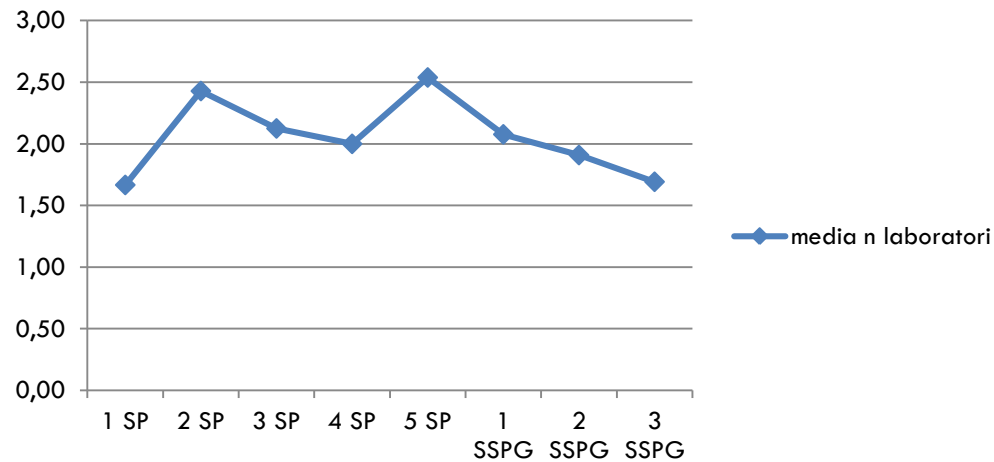


## 2. Monitoraggio del percorso scolastico e del grado di inclusione sociale di alunni con BES usciti dall'IC del Chiese: Laboratori

### % Partecipanti Laboratori



### Media n laboratori

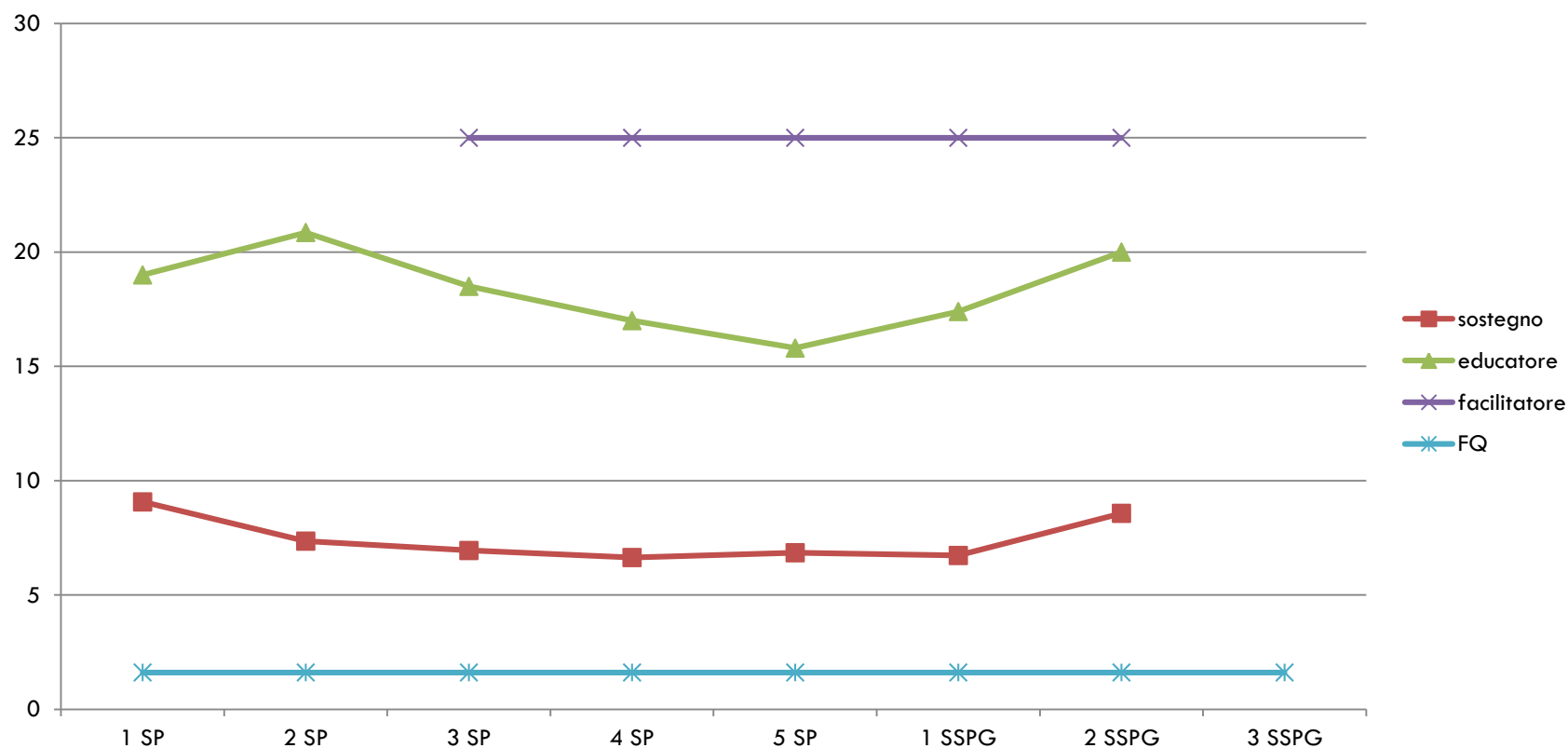


## 2. Monitoraggio del percorso scolastico e del grado di inclusione sociale di alunni con BES usciti dall'IC del Chiese

- La bocciatura avviene solo in prossimità del cambio di ordine di Scuola: 2 bocciature in 5°SP, 1 in 2°SSPG e 2 in 3°SSPG.
- Alla fine del ciclo di SSPG, solo 12,5% di studenti non supera l'Esame di Stato, mentre 62,5% lo supera con il minimo dei voti (sufficiente). Il 12,5% raggiunge una valutazione finale discreta e un altro 12,5% una valutazione buona.
- Proseguimento della carriera scolastica degli studenti oltre la 3° classe della SSPG:
  - 75% degli studenti intraprende la scelta per l'ENAIP (il 16,7% Industriale, il 58,3% Alberghiero),
  - 8,3% degli studenti sceglie l'Istituto Agrario,
  - 8,3% l'Istituto Professionale per Sarti,
  - 8,3% l'UPT Segreteria.

## 2. Monitoraggio del percorso scolastico e del grado di inclusione sociale di alunni con BES usciti dall'IC del Chiese: affiancamento

**h affiancamento medie per classe totale e da parte delle singole figure professionali**





## 2. Monitoraggio del percorso scolastico e del grado di inclusione sociale di alunni con BES usciti dall'IC del Chiese: CORRELAZIONI SIGNIFICATIVE

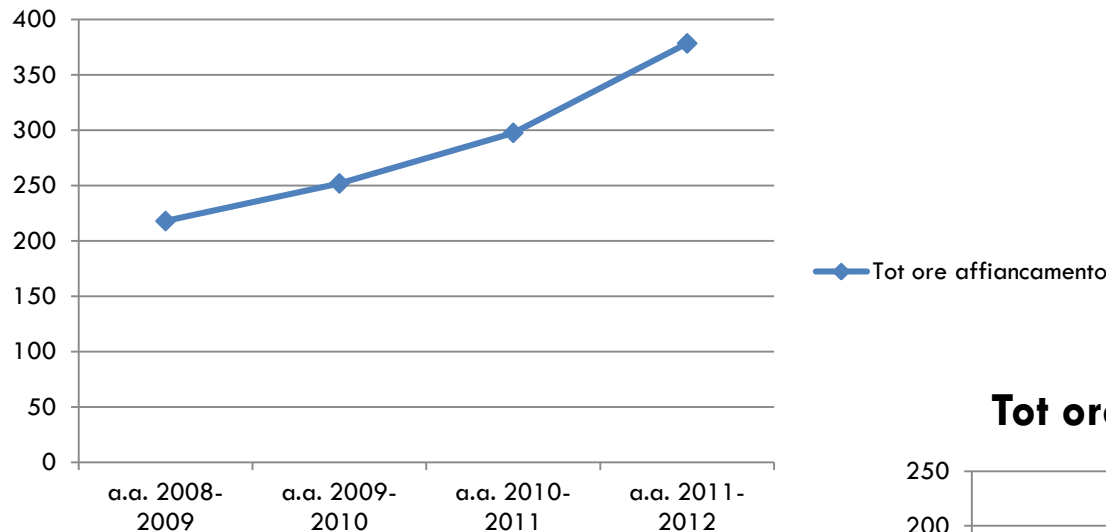
- Indice di **IMPEGNO**:  
significativamente e positivamente correlato con gli indici di socializzazione, alfabetizzazione e autonomia (alfabetizzazione:  $r=.63$ ,  $p<.01$ ; socializzazione:  $r=.61$ ,  $p<.01$ ; autonomia:  $r=.42$ ,  $p<.05$ )
- È trasversale per tutte le altre funzioni ed è verosimilmente utilizzato dagli insegnanti in situazioni valutative.

Efficienza (relazione risultati-risorse)

Correlazione significativa e positiva tra medie di ore di **affiancamento** da parte di insegnanti di sostegno, nell'arco dei 5 anni, e valori centrali dell'indice di **autonomia** ( $r=.46$ ,  $p<.05$ ).

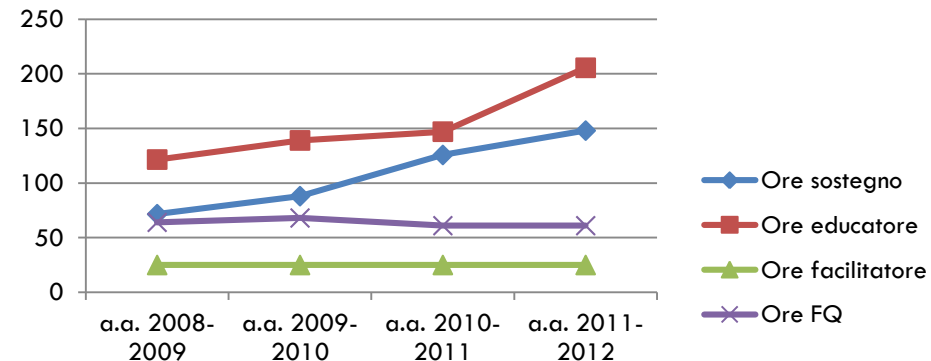
### 3. Analisi e valutazione dell'utilizzo delle risorse umane e delle risorse finanziarie: h affiancamento

#### Tot ore affiancamento



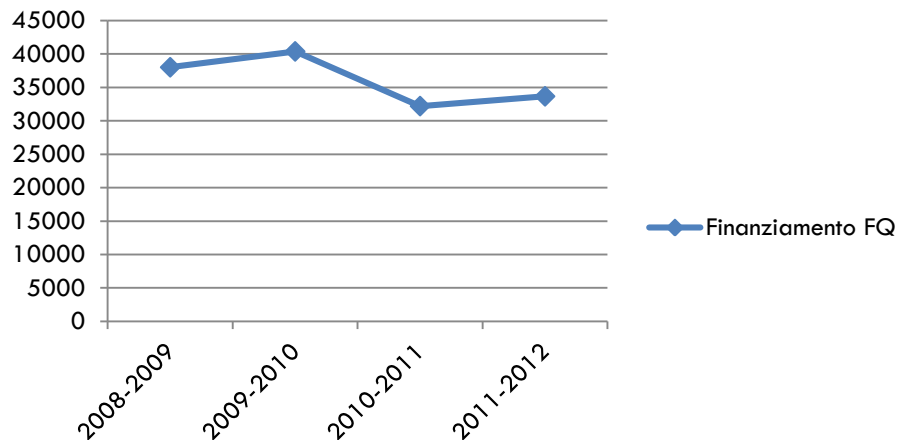
Anticipiamo una riflessione, rispetto ai dati soggettivi : nonostante il trend positivo di ore di affiancamento, la percezione da parte degli insegnanti è che le h di sostegno diminuiscano e non siano sempre sufficienti.

#### Tot ore affiancamento divise per ruoli

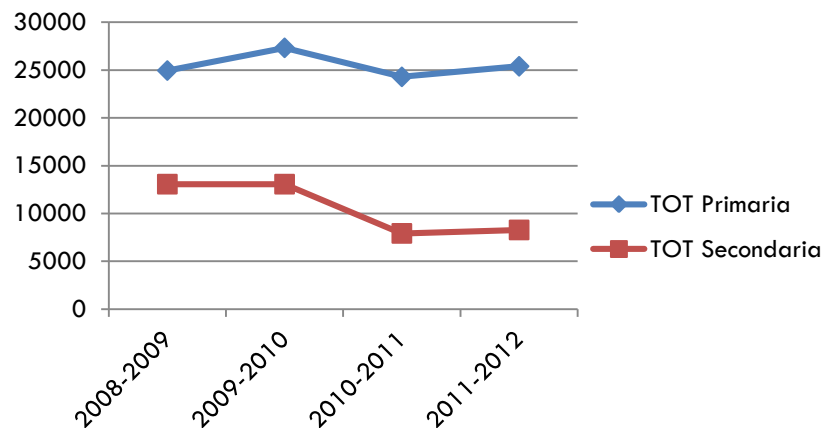


### 3. Analisi e valutazione dell'utilizzo delle risorse umane e delle risorse finanziarie: FQ

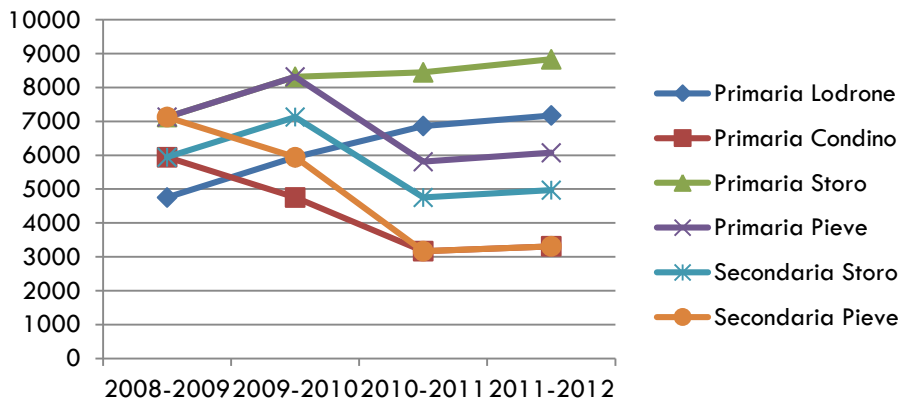
#### Finanziamento FQ



#### Finanziamento FQ diviso per Scuola Primaria - Scuola Secondaria



#### Finanziamento FQ diviso per Plesso



## 4. Valutazione della preparazione professionale dei soggetti operanti con alunni stranieri e con BES: il punto di vista degli insegnanti

- **Conoscenza diretta percepita nell'operare con studenti BES:** quadro **positivo**.

Qualità informazioni scambiate con ins. sostegno, ass. educatori e genitori adeguate rispettivamente nel 94,5%, 92,7% e 91,2% dei casi. Adeguato il grado di conoscenza degli studenti BES e dei loro bisogni (91,2%).

- **Risorse personali e relazione con studenti BES:** conoscenza **adeguata** circa stato apprendimenti degli studenti BES (nel 91,4% dei casi), **meno adeguate** la **competenza e l'autoefficacia** percepite nell'affrontare tematiche (16,1% pareri negativi).

Capacità personali di reagire di fronte a imprevisti e non lasciarsi influenzare da pregiudizi valutate come positive nell'86,2% e 93,1% dei casi. Iniziative personali nei confronti di studenti BES e famiglie lievemente più frequenti per ins.sostegno e ass. educatori (96,2%) che per ins. curricolari (85,7%). Motivazione ad affrontare e sostenere problematiche di tipo BES sentita (96,5%),

- **Formazione e possibile crescita professionale relative alle tematiche BES:** padronanza e conoscenza tematiche BES risultati perlopiù positiva (82,4%).

- Non sempre adeguate proposte di Formazione Interna su metodologie e strumenti da utilizzare con BES rivolte sia a ins.curricolari (25% dei casi), che sostegno che ass. educatori (23,4%).

## 4. Valutazione della preparazione professionale dei soggetti operanti con alunni stranieri e con BES: il punto di vista delle agenzie educative e sanitarie

### □ **Professionalità e preparazione verso utenti e verso servizio: bilancio positivo.**

Il 100% dei rispondenti, dichiara che IC segnala tempestivamente e interviene adeguatamente nella segnalazione di casi particolari, mette a disposizione strumenti e mezzi adeguati e prepara adeguatamente i docenti di riferimento con cui si interfaccia agli altri servizi. Solo il 16,7% delle risposte è negativo rispetto alla soddisfazione di richieste e bisogni percepiti dagli utenti nel contesto Scuola.

### □ **Adeguatezza delle richieste avanzate dall'IC del Chiese nell'operare con studenti BES: pareri positivi.**

Nel 100% dei casi IC del Chiese: capace di comunicazione facile e veloce, disponibile a organizzare incontri, in grado di partecipare attivamente agli incontri e assolutamente rispettoso delle tempistiche per i vari protocolli/attività.

Ma talvolta pone **un'eccessiva quantità di richieste** (33,4%), operando inutili **invasioni di campo** senza rispetto dei diversi ruoli (33,3%). Nel 16,7% dei casi, inoltre, le pretese e le **richieste** avanzate dall'IC stesso vengono percepite come **inappropriate o troppo specifiche**.

### □ **Grado di condivisione/cooperazione percepite nella relazione con l'IC del Chiese nell'operare con studenti BES: pareri positivi.**

- Nel 100% dei casi, contribuisce attivamente alla costruzione di un progetto comune per ogni singolo caso, aderisce ai progetti comuni e agli accordi intrapresi e lavora in sinergia. Ma difficoltà di condivisione di prese di posizione in riferimento ai singoli casi, comunque limitati al 16,7% dei pareri.

## 4. Valutazione della preparazione professionale dei soggetti operanti con alunni stranieri e con BES: il punto di vista degli studenti e delle famiglie

### □ QUESTIONARIO RELATIVO AL PRESENTE:

- **Valutazione delle risorse umane:** un quadro di generale **soddisfazione**, particolarmente vero per gli **assistenti educatori**, per cui il 100% degli studenti dà un riscontro positivo.

### □ QUESTIONARIO RELATIVO AGLI ANNI PASSATI:

- **Qualità degli insegnanti curricolari e di sostegno: valori positivi.**

La totalità degli studenti dichiara che gli insegnanti degli anni passati hanno permesso loro di fare un buon percorso (100%), aiutandoli a colmare lacune (100%) e mostrandosi “bravi” (100%). Si rileva un'unica criticità: l'11,1% sostiene che gli insegnanti non hanno insegnato nulla di utile.

- **Qualità degli assistenti educatori: percezione positiva,**

sebbene in maniera inferiore rispetto alla percezione del presente. Gli assistenti educatori nel 77,7% dei casi hanno sempre aiutato gli studenti come pure hanno permesso loro di migliorare nella attività pratiche quotidiane; tuttavia ben il 44,4% (percentuale maggiore rispetto a quella del presente) dichiara di non aver ricevuto sufficiente aiuto.

## 5. Verifica e valutazione della possibile crescita professionale dei docenti coinvolti

- DOCENTI:
- **Formazione e possibile crescita professionale relative alle tematiche BES: non sempre adeguate proposte di Formazione Interna**
- In particolare su metodologie e strumenti da utilizzare con BES rivolte sia a insegnanti curricolari (25% dei casi), che di sostegno che ad assistenti educatori (23,4%), nonostante la padronanza e la conoscenza delle tematiche BES risulti perlopiù positiva (82,4%). Più frequenti le proposte formative derivanti dall'esterno dell'IC (86,1%).
  
- AGENZIE EDUCATIVE E SANITARIE
- **Preparazione e professionalità verso utenti e verso servizio: bilancio positivo.**
- Il 100% dei rispondenti dichiara che IC segnala tempestivamente e interviene adeguatamente nella segnalazione di casi particolari, mette a disposizione strumenti e mezzi adeguati e prepara adeguatamente i docenti di riferimento con cui si interfaccia agli altri servizi. Solo il 16,7% delle risposte è negativo rispetto alla soddisfazione di richieste e bisogni percepiti dagli utenti nel contesto Scuola.

# 6. Valutazione degli strumenti operativi utilizzati nell'IC del Chiese

- STUDENTI E FAMIGLIE
- QUESTIONARIO RELATIVO AL PRESENTE
- **Valutazione degli strumenti operativi (materiale e attività utilizzati): quadro complessivamente positivo.**
- L'83,3% ritiene interessanti le attività individuali o di piccolo gruppo svolte, il 75% trova piacevole il percorso scolastico pensato ad hoc e anche le prove di valutazione risultano adeguate (91,7%). Il 41,7% degli studenti, tuttavia, lamenta la **mancaanza di strumentazione adatta alle proprie esigenze (pc, lavagne interattive, software...).**
- QUESTIONARIO RELATIVO AGLI ANNI PASSATI:
- **Qualità degli strumenti operativi**, le attività individuali svolte si sono dimostrate **utili (77,7%)** e il percorso compiuto **buono (100%)**, supportato dalla presenza di **materiali sempre adeguati (100%)**.
- Tuttavia il 50% degli studenti non nega la **fatica** compiuta per raggiungere lo stato/condizione attuale.



## 7. Valutazione ruolo delle agenzie coinvolte: Centri NPI, Servizi sociali, Associazioni di categoria (UIC-Irifor), Cooperative fornitrici personale specializzato

- DOCENTI
- **Funzionamento/efficacia percepiti nell'operare con studenti BES con agenzie esterne alla scuola: pareri positivi meno frequenti**, seppur sempre in netta maggioranza rispetto ai negativi.
- 23,2% insegnanti: servizio garantito dalla NPI non efficiente
- 19,1% insegnanti: servizio garantito da Servizi Sociali territoriali non efficiente
- 16,3% : poco adeguate le attività extracurricolari proposte agli studenti dai Servizi Sociali.

## 7. Valutazione ruolo delle agenzie coinvolte: Centri NPI, Servizi sociali, Associazioni di categoria (UIC-Irifer), Cooperative fornitrici personale specializzato

- STUDENTI E FAMIGLIE
- PRESENTE
- **Valutazione delle agenzie coinvolte: positivo**, le varie agenzie di supporto (NPI, Servizi Sociali e Cooperative) garantiscono aiuto per il 60%. Ma 55,5% degli studenti e delle famiglie **non incontra con piacere agenzie di supporto**.
- È la scuola l'agenzia di maggior supporto per studenti e famiglie (81,9%).
- PASSATO
- **Qualità delle agenzie coinvolte: positivo**.
- Supporto delle varie agenzie è stato importante: in particolare i genitori hanno sempre garantito **un riferimento per gli studenti (100%)** e sono stati a sua volta correttamente supportati dalle varie agenzie, non sentendosi **mai abbandonati (100%)**.
- **Qualità degli assistenti educatori: positiva**, sebbene in maniera inferiore rispetto alla percezione del presente.
- Gli assistenti educatori nel 77,7% dei casi hanno sempre aiutato gli studenti come pure hanno permesso loro di migliorare nella attività pratiche quotidiane; tuttavia ben il 44,4% (percentuale maggiore rispetto a quella del presente) dichiara **di non aver ricevuto sufficiente aiuto**.

# Proposte

- Dopo un interessante confronto con il dirigente, l'OPP e la referente del Progetto Incipit per la nostra area, si è deciso di eccedere le richieste del bando e procedere ulteriormente nel lavoro, a dare ulteriore valore al nostro studio e al fine di rendere operativi e sfruttabili in maniera pratica le valutazioni richieste dal Bando.
- È stato pertanto aggiunto questo breve capitolo, in cui ho ipotizzato alcuni semplici proposte che possano, nei limiti del possibile, aggirare le varie criticità emerse dalla ricerca, così da migliorare e potenziare il funzionamento dell'IC stesso nei settori indagati dal presente lavoro.
- Alla luce del fatto che nonostante l'atteggiamento verso la scuola e i compagni risulti positivo per la totalità studenti, alla compilazione dei questionari si riscontrano difficoltà e fatica nell'azione di alzarsi e andare a scuola, per facilitare questo passaggio è possibile dedicare il primo momento delle lezioni a un **breve rituale di accoglienza** (saluto, piccola colazione, gioco), che motivi e incentivi gli studenti ad arrivare in aula.

# Proposte

- Dal momento che ai questionari emerge un consistente rifiuto da parte dei coetanei (58,3% ), nel 36,4% dei casi si sperimenta disagio nelle occasioni particolarmente connotate dal punto di vista sociale (paura di non essere invitati alle feste di compleanno né scelti per partecipazione di giochi a squadre) e che la ricreazione risulta ancora una situazione di almeno parziale isolamento (33,3%), è possibile pensare alla progettazione di interventi a favore e supporto delle relazioni sociali. Si suggerisce pertanto **un incremento delle occasioni informali di incontro**, in particolare tra studenti BES a favorire **relazioni interclasse e intersezione**. A questo scopo è possibile pensare di far partecipare studenti BES anche alle **attività inclusive delle altre classi/sezioni**.
- Inoltre, dal momento che gli insegnanti lamentano una generale difficoltà nel lavorare in **piccolo gruppo** a causa della eterogeneità tra BES che non permette di costituire gruppi di lavoro omogenei ai quali proporre la stessa didattica, è possibile pensare di dedicare almeno parzialmente questi momenti al **potenziamento delle abilità sociali**. Si pensa che favorire relazioni tra studenti BES all'interno del contesto scuola possa facilitare l'incontro tra studenti anche all'esterno, avvicinando anche le famiglie di riferimento e contribuendo a creare un clima di condivisione e supporto che riduca l'isolamento (ai questionari relativi al passato, solo il 28,6% degli studenti dichiara di incontrare amici anche di fuori dall'orario scolastico).

# Proposte

- Nella sezione dedicata all'Autovalutazione, emergono particolari criticità nella percezione della capacità di padroneggiare i processi di letto scrittura e matematica (es.81,9% fatica a leggere rapidamente). Si consiglia pertanto la promozione di **piccoli gruppi classe-indipendenti**, ma omogenei per abilità di base, con cui lavorare su queste competenze.
- Dai dati scolastici raccolti, emergono valutazioni disciplinari negative soprattutto in classe 3SSPG e l'andamento generale è progressivamente decrescente all'aumentare della scolarizzazione. Dai dati scolastici raccolti, emergono inoltre valutazioni negative nel parametro dell'Autonomia soprattutto nelle classi 2° e 3° SSPG, nel parametro di Socializzazione soprattutto in classe 1° e 2°SSPG e nell'Impegno particolarmente nelle classi 5°SP e 2° e 3°SSPG. Queste fluttuazioni ricalcano quelle dell'Indice di Impegno. Pertanto, alla luce della correlazione positiva e significativa emersa tra l'indice di **Impegno** e gli stessi indici di socializzazione, alfabetizzazione e autonomia, è possibile pensare di **lavorare su quest'ultimo** a favorire trasversalmente anche le altre funzioni. Si consigliano pertanto sia attività che consentano di lavorare sulla motivazione sia attività particolarmente piacevoli, successive alle normali attività didattiche, che a rinforzo e sostegno delle stesse.
- Si consiglia inoltre un approfondimento della **modalità di attribuzione delle valutazioni** da parte delle insegnanti, in particolare di SP, che possa verosimilmente spiegare la diversità e l'andamento delle valutazioni tra ordini diversi di scuola e contribuire a una maggiore continuità.

# Proposte

- Nonostante dai dati scolastici si rilevi un trend positivo nelle ore di affiancamento degli studenti BES, la percezione da parte degli insegnanti è che le h di sostegno diminuiscano col tempo e non siano sempre sufficienti. Questo dato si affianca inoltre a un non sempre alto senso di competenza e autoefficacia percepite nell'affrontare tematiche BES e a una sensazione di mancanza di formazione interna. Alla luce di questi dati e dei bisogni rilevati dai questionari compilati dagli insegnanti stessi, si consiglia di favorire attività di Formazione Interna, che diano informazioni concrete e pratiche, quali **attività di approfondimento delle singole patologie** (es. sindromi, ritardi mentali, spettro autistico, disturbi della comunicazione, ADHD...), approfondimento di strumenti operativi o modalità di insegnamento (es. ABA, CAA, PECS).
- La sensazione di isolamento emersa tra gli **assistenti educatori**, potrebbe inoltre rappresentare un punto di partenza per favorire la diffusione di conoscenze “pratiche” sulle diverse normalità e sulle modalità di presa in carico. Gli assistenti stessi potrebbero infatti garantire all'interno stesso della scuola la **formazione** di cui proprio gli insegnanti si dicono carenti.
- L'**insegnante di sostegno** potrebbe inoltre essere la figura che fa da **tramite** tra insegnanti curricolari e educatori a favorire relazioni di qualità tra le diverse figure professionali.

# Proposte

- Per quanto riguarda la relazione con le varie agenzie educative e sanitarie, le stesse si dicono soddisfatte della relazione con l'IC. Tuttavia riportano lievi criticità, quali un'eccessiva quantità di richieste (33,4%) da parte dell'IC, che talvolta opera inutili invasioni di campo senza rispetto dei diversi ruoli (33,3%). Nel 16,7% dei casi, inoltre, le pretese e le richieste avanzate dall'IC stesso vengono percepite come inappropriate o troppo specifiche. Infine, suggeriscono la possibilità da parte dell'IC di anticipare a luglio anziché settembre, almeno in forma indicativa, il monte ore di affiancamento dei bambini BES per l'a.a. successivo. Anche la percezione delle varie agenzie educative e sanitarie da parte degli insegnanti, d'altro canto, non è solo completamente positiva. In particolare gli insegnanti non ritengono sempre utili gli incontri con le varie agenzie. Per superare tale criticità, sarebbe utile progettare un'**analisi pilota** circa le aspettative delle varie agenzie, contrattando con esse e con la scuola i punti di maggiore rilevanza e quelli di criticità al fine di stendere e **condividere un minimo protocollo**, nel quale esplicitare le richieste essenziali, necessarie e urgenti, quelle secondarie e quelle inappropriate o accessorie.

# Proposte

- La nostra ricerca ci ha permesso inoltre di evidenziare in particolare una criticità da parte della NPI nella relazione con le famiglie e la scuola. Secondo l'azienda sanitaria, i genitori arrivano presso il servizio non sempre motivati e ben disposti ad accettare il motivo dell'invio da parte della scuola e la NPI si trova quindi a dover rifiutare una richiesta di coalizzazione da parte delle famiglie a sfavore della scuola. Si ipotizza che questo atteggiamento poco propositivo da parte delle famiglie sia dovuto in parte a normali resistenze ad accettare eventuali problematicità nei figli, in parte, forse, alla scarsa condivisione, a monte, della richiesta da parte della scuola. Questa ipotesi può aprire la via a ulteriori approfondimenti e può suggerire l'avvio di **nuove pratiche** nella relazione con le famiglie. Si potrebbe per esempio pensare a **incontri specifici** con le stesse, che le portino a cogliere le difficoltà insite nel percorso formativo-educativo dei figli e al tempo stesso a cogliere l'importanza di invii e prese in carico precoci nell'ottica non tanto valutativa e diagnostica, quanto abilitativa e riabilitativa (al fine di agevolare e massimizzare i processi di apprendimento e adattamento al contesto scolastico).




# Proposte

- La percezione delle varie agenzie educative e sanitarie da parte delle famiglie non è completamente positiva. In particolare le famiglie non incontrano con piacere le agenzie di supporto. Per ovviare a questo problema, potrebbe rivelarsi utile favorire gli scambi informali tra le parti, organizzando incontri aperti a tutti gli attori, nei quali si possano passare messaggi di apertura, sostegno e comprensione reciproca. Sarebbe utile pertanto, partendo dai risultati della nostra valutativa, condurre un'ulteriore analisi di approfondimento sulle preferenze e sulle esigenze delle famiglie per poi per esempio proporre **incontri** circa gli stessi bisogni percepiti dalle famiglie e dal territorio o costruire **gruppi di automutuoaiuto** gestiti dai professionisti stessi delle varie agenzie che possano spendersi anche in **una relazione emotivamente carica con gli utenti**.
- Nonostante la percezione del sostegno dato dalla scuola alle famiglie sia molto elevato, sino ad arrivare ad affermare che la scuola sia in assoluto l'agenzia che garantisce maggior supporto, i punti di riferimento per genitori e studenti rimangono sempre insegnanti di sostegno ed educatori. Si pensa che aumentando la **frequenza degli incontri anche tra famiglie e insegnanti curricolari** si possa incrementare la percezione di una presa in carico globale e completa. Per favorire infine una maggior collaborazione da parte degli insegnanti curricolari alla presa in carico di studenti BES, spesso delegata a ins. di sostegno ed educatori, è possibile pensare di nominare **referenti BES insegnanti curricolari** piuttosto che di sostegno.

# Proposte

- Veniamo ora alle osservazioni più pratiche.
- È emersa da parte degli studenti la mancanza di **strumentazione adatta** alle proprie esigenze (pc, lavagne interattive, software...). La medesima carenza è stata rilevata anche dagli insegnanti. Si potrebbe pertanto nei prossimi anni, laddove possibile, pensare a un ulteriore investimento in questo settore.
- Da parte delle agenzie educative e sanitarie, invece, è emersa l'esigenza di restituire importanza alle **attività laboratoriali** proposte in passato dall'IC (es. orto, cucina). Queste attività coinvolgevano infatti aspetti più pratici della vita quotidiana e miglioravano il funzionamento adattivo sociale degli studenti in difficoltà, aggiungendo un plusvalore all'IC stesso in un'ottica non solo didattica, ma come "scuola di vita".



Per finire, a degna conclusione del nostro lavoro, riteniamo utile per la comunità condividere, come da accordi intercorsi, i risultati della presente ricerca con l'intero corpo docenti dell'IC e le agenzie che ci hanno garantito la loro disponibilità e la loro preziosa collaborazione, nonché con chi si ritenesse interessato.

# LA SCUOLA ELEMENTARE

Passò l'estate, la mia ultima estate da bambino piccolo. Mamma mi disse che avrei avuto una maestra tutta per me.

Io le risposi che se ogni bambino aveva una maestra la scuola doveva essere molto affollata.

"Non tutti i bambini, sciocchino, gli altri non ne hanno bisogno!" disse la mamma.

"Gli altri quali?" chiesi io.

"Quelli normali, povero bambino mio".

"Cosa vuol dire 'normali' mamma?"

"Normali vuol dire... come tutti gli altri".

Poi la mamma disse che doveva andare a pulire il bagno e scappò via in fretta.

Strano, mi pareva che avesse già finito di pulirlo.

Rimasto solo con Gabriele chiesi a lui cosa volesse dire normali.

Lui mi disse che se sei un gabbiano e vivi in mezzo altri gabbiani sei normale.

Se sei un gabbiano e vivi in mezzo ai cavalli non sei normale. La normalità non dipende da te ma dalle persone che ti circondano.

da "Come Gengis Khan", diario di Paolo, un ragazzo speciale, Mauro Barbero e Alessandro Borio, ed. Pendragon

# Bibliografia e modelli

- ❑ "Scuola senza Frontiere" (V. Duca e M. Murineddu, 2010, Giunti Scuola)
- ❑ Esperienze e ricerche sull'integrazione scolastica e sociale (M. Serra, M. Mariotti, R. Vianello, 2008)
- ❑ Difficoltà di apprendimento, situazione di handicap, integrazione (R. Vianello, 2009)
- ❑ Bisogni Educativi Speciali e inclusione (D. Ianes, 2005)
- ❑ La didattica per i Bisogni Educativi Speciali (D. Ianes e V. Macchia, 2008)
- ❑ Modalità e pratiche di applicazione del regolamento per gli studenti con BES (A. Dallapè, B. Pontalti, 2009-2010)
- ❑ Ricerche e interventi a scuola (Riviste Psicologia Clinica dello Sviluppo: C. Bachmann, Centro Risorse, Clinica e Formazione e Intervento in Psicologia, Prato; A. Moè, G. Friso e F. Pazzaglia, Università di Padova, La nostra famiglia; S. Lecce, M. Caputi, A. Pagnin, Università di Pavia; G. Rappo, M. Alesi e A. Pepi, Università di Palermo); A. Antonietti, Università Cattolica Milano; C. Tinti Università di Torino)
- ❑ Disabilità Intellettive (S. Andrich, Università di Venezia; C. Brescianini, CSA di Modena; L. Cisotto e E. Polato, Università di Padova; L. Czerwinsky Domenis, Università di Trieste)...